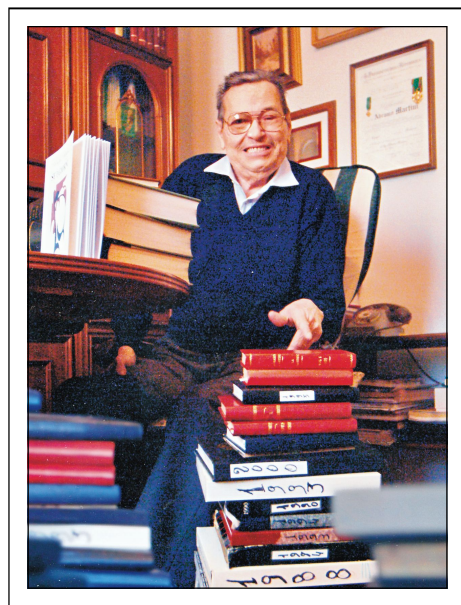


Abramo Martini

Nato a Traversetolo (PR) nel 1925, deceduto a Parma nel 2006

[VISITA IL SITO DELL'AUTORE](#)



È stato Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana, Prof. H.C., Commendatore Cittadino Onorario di Londra. La sua prima poesia l'ha scritta il 6 gennaio del 1960, e da allora non si è mai più fermato. Rivedendo il suo passato viene da pensare che per la quantità sia stato unico, non solo in Italia, ma addirittura nel mondo. Fare un esatto conteggio di tutto quello che ha scritto si raggiunge una cifra che ha dell'incredibile e di cui ne è sempre stato orgoglioso. In 46 anni di attività poetica è riuscito a sviluppare una quantità così enorme di poesie da vero Guinness dei primati: 1.960.000 (unmilionenovecentosessantamila). Quando nel 2005 aveva festeggiato i suoi ottant'anni e veniva ossequiato da più parti per i traguardi raggiunti della sua ciclopica opera, amava dire agli sbalorditi interlocutori: «Guardate che non è ancora finita...». Sì, perché il poeta di Traversetolo nel 2002 aveva preso a scrivere poesie haiku, e nel giro di pochi anni era riuscito a far pubblicare ben 10 libri per un totale che supera le 3500 poesie tutte con la precisa metrica del

5-7-5. Questo nuovo stile poetico del Martini era stato ispirato dal libro «Haiku» del prof. Arena, che disse: «Oggi è la giapponese che sta conquistando l'America». Negli ultimi anni della sua vita gli erano stati conferiti altri numerosi riconoscimenti; fra i più importanti spiccano due Premi alla Carriera assegnatigli, il primo nel 2002 dall'A.L.I. Penna d'Autore di Torino, il secondo nel 2004 da Lo Faro Editore di Roma, nonché il primo premio di poesia di Salerno del 2005, che hanno reso il suo vivere vestito della luce che lo ha illuminato e spronato a continuare, così come lo considerano numerosi critici letterari. I libri pubblicati da Abramo Martini sono 21 tra poesie di massa e haiku, ma il suo cassetto è sempre stato pieno di versi pronti per la stampa di cui avrebbe riempito da solo tutte le librerie d'Italia.

Senza pretese

Cammino sulle vie del tempo
perché le sento vicino
alla vita di sempre.
Mi fermo ad ascoltare i lamenti
della povera gente
cerco di portare a loro
una parola di conforto

e riprendo il mio cammino.
Una vetrina di libri
mi fa sentire diverso
sapendo che altri hanno dato
tutto per istruire il prossimo.
Non sono un eroe se aiuto
un vecchio ad attraversare
una strada pericolosa
e senza pretese vado avanti

in cerca di serenità.
Senza pretese di essere
superiore ad altri
scrivo migliaia di pagine
di poesia ed altro,
che sarà fonte di luce
per chi camminerà sulle strade
del mondo senza pretese
di saper insegnare.

ULTIME PUBBLICAZIONI DI ABRAMO MARTINI

